

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°16
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/2133668

Sede Nazionale
Viale Monviso 124
GarbagnateMilanese -Mi
tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

CHE SUCCEDA AL TRIBUNALE DI NAPOLI ?! LAVORATORI PENALIZZATI DA SENTENZE RESTRITTIVE CONTRASTANTI CON LA PREVALENTE GIURISPRUDENZA ITALIANA ED EUROPEA. CENSURATI DALLA CASSAZIONE I "GIUDICI PARTENOPEI"

Da qualche tempo assistiamo a singolari sentenze della Corte di Appello di Napoli che penalizzano i lavoratori in stridente contraddizione con altri pronunciamenti giudiziari di pari grado o di grado superiore.

Sentenze dei giudici di secondo grado del Tribunale di Napoli conseguentemente cassate dalla Corte di Cassazione che rinviava i contenziosi giudiziari alla Corte di Appello Partenopea disponendo che quest'ultima, e in diversa composizione del precedente collegio giudicante, proceda a nuovi giudizi e sentenze tenuto conto che le precedenti erano rese con interpretazioni limitative delle normative nazionali ed europee e/o ignorando le stesse.

Significative tra le altre paiono la sentenza della Corte di Appello di Napoli sul contenzioso attivato dai lavoratori della **Vodafone-Omnitel** contro la cessione di ramo d'azienda e dei contratti di lavoro al call center della **Comdata srl**; mentre la Corte di Appello di **Napoli rigetta il ricorso dei lavoratori** (con sentenza n. 2364/2021) sulla stessa vicenda la Corte di Appello di **Torino accoglie il ricorso dei lavoratori** (con sentenza n. 307/2020). Con sentenza n. 23526/21 la **Corte Suprema di Cassazione**, in accoglimento del ricorso ha **cassato** una precedente **sentenza del Tribunale di Napoli** sempre sulla vicenda **Vodafone-Omnitel/terziarizzazioni**: ... *"per le ragioni esposte la sentenza deve essere cassata, con rinvio alla medesima Corte d'Appello, in diversa composizione, che procederà a un nuovo esame della fattispecie alla luce dei principi di diritto richiamati, oltre che alla regolazione delle spese del giudizio di legittimità"*.

Significativa appare inoltre la duplice **censura operata dalla Cassazione nei confronti della precedente sentenza di rigetto del ricorso sindacale dalla Corte di Appello di Napoli** in merito alla vertenza giudiziale attivata contro il **trasferimento dalla Fca di Pomigliano al reparto-confino di Nola di 316 lavoratori** (pronunciamento della Procura Generale della Cassazione del 21 febbraio 2019- R.G. n. 29631/15): ...*"la Corte Partenopea ha ignorato del tutto lo sviluppo delle normative nazionale che, su preciso impulso delle direttive europee, ha arricchito il diritto antidiscriminatorio"...* *"risulta sicuramente in violazione di legge il richiamo da parte della Corte partenopea del regime probatorio"...* *"che sembrerebbe implicare una piena inversione degli oneri di prova"...* *"per le questioni prospettate si insiste per la trattazione del processo in pubblica udienza o, in caso contrario, si propone l'accoglimento del ricorso di Slai cobas"*. Conseguente il successivo pronunciamento sulla vicenda: con la prima sentenza dell'anno, la n. 00001/20, la Suprema Corte di Cassazione, in accoglimento del ricorso sindacale, ha cassato la precedente sentenza in appello dei "giudici partenopei" (che, dando ragione a Fca, escludevano l'esistenza delle discriminazioni) e rimandato alla Corte di Appello di Napoli, in diversa composizione, il giudizio finale. **L'udienza definitiva si terrà l'8 febbraio 2022.**

Intanto domani alla Corte di Appello di Napoli su ricorso FCA si terrà il giudizio sulla precedente sentenza di primo grado del Giudice del Lavoro che dava ragione a 23 lavoratori trasferiti da Pomigliano a Nola condannando l'azienda al risarcimento del danno economico subito dai lavoratori. Come sindacato non abbasseremo la guardia!